

# COMUNE di CIVIDATE CAMUNO

## Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2024-2025-2026

### Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
  - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
  - 3.2 Il pareggio di Bilancio e gli equilibri di bilancio
  - 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
    - 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
    - 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate correnti da trasferimenti
    - 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
    - 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
    - 3.3.5 Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti
    - 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
    - 3.3.7 Titolo 6 Entrata - Accensione Prestiti
    - 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento
    - 3.3.9 Titolo 7 Entrata – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
    - 3.3.10 Titolo 5 Uscita - Chiusura delle anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
    - 3.3.11 Titolo 9 Entrate/Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro
  - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali.
  - 3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo garanzia debiti commerciali.
4. Fondo Pluriennale Vincolato.
5. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2023 – Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023.
6. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023.
7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
8. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
9. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
10. Elenco enti e organismi strumentali.
11. Elenco delle partecipazioni possedute.
12. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### 1. Premessa

Con il 2016 la nuova contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs. 118/2011, entra in vigore per tutti gli enti interessati le Regioni, le Province, i Comuni ed i loro enti strumentali. Con il 2016 il bilancio "armonizzato" è, a tutti gli effetti, il bilancio d'esercizio autorizzatorio per tutti gli enti.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

#### - **Gli obiettivi della nuova contabilità**

Gli obiettivi della nuova contabilità consistono nel:

- armonizzare i sistemi contabili al fine di rendere confrontabili le grandezze di bilancio dei vari livelli di Amministrazione Pubblica;
- facilitare il consolidamento dei conti pubblici;
- avere dei valori di stima del debito pubblico più attendibili.

#### - **Le caratteristiche della nuova contabilità: la competenza finanziaria cosiddetta "potenziata".**

I principi che disciplinano la nuova contabilità sono riportati nel DPCM (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri)

28 dicembre 2011 che, fra l'altro, fornisce le indicazioni sulla modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali secondo il nuovo criterio definito di competenza "potenziata":

" (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. (...)

E' in ogni caso fatto salvo l'obbligo della piena copertura finanziaria degli impegni di spesa nel primo esercizio del bilancio. Si prescinde quindi dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...)"

Rispetto al criterio della competenza finanziaria previsto dal vecchio D.Lgs. 267/2000, che prevedeva la registrazione e l'imputazione delle obbligazioni esclusivamente in capo all'esercizio in cui quest'ultime si perfezionavano, o addirittura, nel caso della spesa in conto capitale, la possibilità di impegno qualora la spesa venisse finanziata (anche in mancanza di un obbligo giuridico verso terzi), il nuovo criterio cambia radicalmente modalità prevedendo l'imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Vale a dire, riscuotibile se attiva, liquidabile se passiva. Tutto ciò rende di fatto il nuovo bilancio più vicino ad un bilancio di cassa che ad un bilancio di competenza.

Tuttavia, le spese devono né più né meno trovare integrale copertura finanziaria nell'esercizio in cui l'obbligazione nasce. Ciò significa che le risorse necessarie per far fronte alle spese devono essere disponibili per l'intero importo nell'esercizio in cui viene assunta l'obbligazione giuridica, anche nel caso in cui l'esigibilità si manifesterà negli esercizi futuri. Il caso tipico è quello dei lavori pubblici nei quali in genere i pagamenti, effettuati per stato di avanzamento, possono essere effettuati in più anni. In questa ipotesi, le risorse non utilizzate sono accantonate in un fondo, definito Fondo Pluriennale Vincolato, che negli esercizi seguenti verrà impiegato per far fronte alle successive scadenze.

Un'ulteriore novità è l'obbligatorietà della svalutazione delle entrate di dubbia esigibilità. Già nel bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000 era previsto fra gli interventi di spesa il Fondo Svalutazione Crediti destinato a rettificare le poste in entrata la cui riscossione si potesse in una certa misura supporre dubbia. Tuttavia l'utilizzo del fondo era affidato alla libera scelta dell'ente, salvo quanto previsto dal D.L. 95/2012, "spending review", che imponeva dal 2012 la svalutazione di almeno il 25% dei residui da tributi e proventi con anzianità superiore a cinque anni. La nuova disciplina rende obbligatoria la svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità ed indica i criteri di determinazione del fondo.

#### - **La classificazione del nuovo bilancio**

Rispetto al vecchio bilancio cambia anche la classificazione delle voci in entrata ed in spesa.

Nel nuovo bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Nel vecchio bilancio la suddivisione era prevista per titoli, categorie, risorse.

Nei quadri che più avanti riassumono le cifre del bilancio 2024/2026, si vedranno in dettaglio i titoli e le tipologie di cui trattasi.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli, macroaggregati:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni
- I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, da investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre all'ulteriore previsione del titolo per l'incremento di attività finanziarie (titolo III) ed i rimborsi di anticipazioni di cassa (titolo V).
- I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

Il vecchio bilancio prevedeva la suddivisione per titoli, funzioni, servizi, interventi.

Nei quadri che più avanti riepilogano le cifre del bilancio 2026/2026, si vedrà il dettaglio delle voci di spesa menzionate.

I macroaggregati possono essere ulteriormente suddivisi in capitoli ed articoli.

#### - **La ripartizione delle competenze nell'approvazione del Bilancio e delle sue variazioni**

Fra le novità che la nuova disciplina prevede, molto importanti sono quelle che riguardano l'attribuzione delle

competenze relative all'approvazione del bilancio e delle variazioni dello stesso.

La disciplina derivante dal vecchio D. Lgs. 267/2000 prevedeva la competenza in capo al Consiglio Comunale, salvo la possibilità da parte della Giunta di procedere limitatamente alle sole variazioni di urgenza, e fatta salva comunque la ratifica da parte del Consiglio entro sessanta giorni.

La disciplina riguardante il nuovo bilancio è più articolata.

La competenza ad approvare il bilancio e le sue variazioni rimane al Consiglio fino al livello corrispondente alla tipologia per l'entrata ed al programma per la spesa. La competenza è della Giunta per i livelli di bilancio inferiori, ma nei limiti di storni di importi fra categorie della stessa tipologia, per l'entrata, e fra macroaggregati dello stesso programma, per la spesa. La competenza riguardo alle variazioni di bilancio relativamente agli stanziamenti dei capitoli, è dei Dirigenti/Responsabili, purché limitate nell'ambito della categoria in entrata e del macroaggregato in spesa.

Rimane impregiudicata la possibilità della Giunta di variare il bilancio, in caso d'urgenza, con i poteri di Consiglio, salva ratifica di quest'ultimo entro i sessanta giorni.

#### **- Evoluzione normativa**

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2023 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto di aggiornamenti di rilevante portata con il D.M. 25 luglio 2023 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" che ha modificato gli allegati n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3, n. 6, n. 10 e n. 14 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare la programmazione di bilancio le cui modifiche entrano in vigore già dalla programmazione del Bilancio 2024/2026.

## **2. Gli strumenti di programmazione**

Il Bilancio di Previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio 2024/2026 sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- del programma degli investimenti e della ricaduta nel triennio in termini di oneri indotti sia finanziari che di manutenzione;
- degli impegni di spesa assunti a norma di legge;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

Il Bilancio di Previsione 2024/2026, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per missioni, programmi, titoli e macroaggregati ed indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026.

Secondo i corretti principi contabili, la redazione del Documento Unico di Programmazione investe un carattere prioritario nel processo di previsione annuale. Programmazione e previsione sono processi essenziali ai fini del rispetto dei postulati di bilancio. Non vi può essere rispetto dei principi di bilancio, a partire dalla veridicità e fino al pareggio finanziario, se non vi è programmazione.

Il D.U.P. contiene le specifiche previsioni finanziarie inserite nel Bilancio di Previsione 2024/2026. Contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio 2024/2026, conformemente a quanto stabilito dalle leggi vigenti, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono redigere il DUP semplificato.

## **3. Gli stanziamenti del bilancio**

I valori complessivi del bilancio di previsione sono indicati nella seguente tabella 1:

| ENTRATE                                                               | CASSA<br>ANNO 2024 | COMPETENZA<br>ANNO 2024 | COMPETENZA<br>ANNO 2025 | COMPETENZA<br>ANNO 2026 | SPESE                                                                             | CASSA ANNO<br>2024 | COMPETENZA<br>ANNO 2024 | COMPETENZA<br>ANNO 2025 | COMPETENZA<br>ANNO 2026 |
|-----------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio                              | 1.080.190,02       | 0                       | 0                       | 0                       |                                                                                   |                    | 0                       | 0                       | 0                       |
| Utilizzo avanzo di amministrazione                                    |                    |                         |                         |                         | Disavanzo di amministrazione                                                      |                    |                         |                         |                         |
| F.P.V. per spese correnti<br>F.P.V. per spese c/capitale              |                    |                         |                         |                         |                                                                                   |                    |                         |                         |                         |
| <b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva | 2.238.809,14       | 1.510.709,00            | 1.465.500,00            | 1.465.500,00            | <b>Titolo 1</b> - Spese correnti                                                  | 5.014.030,45       | 3.688.549,25            | 3.642.695,21            | 3.639.396,19            |
| <b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti                              | 402.443,71         | 291.573,00              | 250.773,00              | 248.772,00              | -di cui fondo pluriennale vincolato                                               | 0                  | 0                       | 0                       | 0                       |
| <b>Titolo 3 - Entrate</b> extratributarie                             | 2.888.530,27       | 2.068.070,56            | 2.012.893,00            | 2.012.793,00            |                                                                                   | 4.052.437,92       | 2.613.782,00            | 386.650,00              | 807.650,00              |
| <b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale                           | 3.16.246,64        | 2.074.153,20            | 386.650,00              | 807.650,00              | <b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale                                         |                    |                         |                         |                         |
| <b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie        | 0                  | 0                       | 0                       | 0                       | <b>Titolo 3</b> - Spese per incremento attività finanziarie                       | 0                  | 0                       | 0                       | 0                       |
| <b>Totale entrate finali</b>                                          | 8.696.029,76       | 5.944.506,76            | 4.115.816,00            | 4.534.815,00            | <b>Totale spese finali</b>                                                        | 9.066.468,37       | 6.302.331,25            | 4.029.345,21            | 4.464.777,84            |
| <b>Titolo 6</b> - Accensione prestiti                                 | 514.496,80         | 514.496,80              | 0                       | 0                       | <b>Titolo 4</b> - Rimborso prestiti                                               | 181.803,31         | 181.803,31              | 86.470,79               | 87.768,81               |
| <b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere        | 500.000,00         | 500.000,00              | 500.000,00              | 500.000,00              | <b>Titolo 5</b> - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere | 500.000,00         | 500.000,00              | 500.000,00              | 500.000,00              |
| <b>Titolo 9</b> - Entrate per conto terzi e partite di giro           | 772.042,45         | 667.100,00              | 677.100,00              | 677.100,00              | <b>Titolo 7</b> - Uscite per conto terzi e partite di giro                        | 838.510,95         | 677.100,00              | 677.100,00              | 677.100,00              |
| <b>Totale titoli</b>                                                  | 10.482.569,01      | 7.636.102,56            | 5.292.916,00            | 5.711.915,00            | <b>Totale titoli</b>                                                              | 10.586.782,63      | 7.661.234,56            | 5.292.916,00            | 5.711.915,00            |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>                                     | 11.562.759,03      | 7.661.234,56            | 5.292.916,00            | 5.711.915,00            | <b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>                                                   | 10.586.782,63      | 7.661.234,56            | 5.292.916,00            | 5.711.915,00            |
| <b>Fondo di cassa finale presunto</b>                                 | 975.976,40         |                         |                         |                         |                                                                                   |                    |                         |                         |                         |

### 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che le stesse siano previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi.

| Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente              | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|----------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Recupero evasione tributaria                                   | 35.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Rimborso dello Stato per consultazioni elettorali/referendarie | 9.040,00  | 9.040,00  | 9.040,00  |

| Spese del titolo 1° non ricorrenti      | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
|-----------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Rimborso tributi ai contribuenti        | 2.500,00  | 2.500,00  | 2.500,00  |
| Consultazioni elettorali e referendarie | 9.040,00  | 9.040,00  | 9.040,00  |

### 3.2 Il pareggio di Bilancio e gli equilibri di bilancio

#### Il Pareggio di bilancio.

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2024-2026, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: si ricorda che dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI. Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per il triennio 2024-2026 si è ritenuto di mantenere invariate le aliquote, detrazioni e tariffe dei tributi comunali fatta eccezione per le tariffe TARI le quali vengono applicate sulla base del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del servizio di gestione dei rifiuti;

- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), nonché alle difficoltà economiche generali legati all'aumento dei prezzi con particolare riferimento ai rincari energetici e delle materie prime, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: si è operata una valutazione delle spese correnti, mantenendo quelle strettamente necessarie a garantire una puntuale erogazione di servizi pubblici essenziali, in stretta correlazione con le esigenze di sviluppo del nostro ente;

- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, anche con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), e dalle successive normative di dettaglio (ad esempio D.L. 80/2021), sono garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno.

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024-2026 è dettagliata nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Il P.I.A.O. è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 58 del 11/10/2023.

- 4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente alle spese di investimento.

#### Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta

nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono indicati nella seguente tabella 2:

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO                                                                                                                                                                       |     | COMPETENZA<br>ANNO 2024 | COMPETENZA<br>ANNO 2025 | COMPETENZA<br>ANNO 2026 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio                                                                                                                                                               |     | 1.080.190,02            |                         |                         |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti                                                                                                                                                      | (+) | 0                       | 0                       | 0                       |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio                                                                                                                                                    | (-) |                         |                         |                         |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00                                                                                                                                                                   | (+) | 3.870.352,56            | 3.729.166,00            | 3.727.165,00            |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>                                                                                                                                                    |     | 0                       | 0                       | 0                       |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche                                                                  | (+) | 0                       | 0                       | 0                       |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti                                                                                                                                                                  | (-) | 3.688.549,25            | 3.642.695,21            | 3.639.396,19            |
| <i>di cui:</i>                                                                                                                                                                                         |     |                         |                         |                         |
| – fondo pluriennale vincolato                                                                                                                                                                          |     | 0                       | 0                       | 0                       |
| – fondo svalutazione crediti                                                                                                                                                                           |     | 58.994,16               | 58.994,16               | 58.994,16               |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto                                                                                                                                                          | (-) | 0                       | 0                       | 0                       |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari                                                                                                                    | (-) | 181.803,31              | 86.470,79               | 87.768,81               |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>                                                                                                                                                    |     | 0                       | 0                       | 0                       |
| <b>G) Somma finale</b>                                                                                                                                                                                 |     | 0                       | 0                       | 0                       |
| <b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b> |     |                         |                         |                         |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti                                                                                                                                               | (+) | 0                       | 0                       | 0                       |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>                                                                                                                                                    |     | 0                       |                         |                         |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di                                                                                                           | (+) | 0                       | 0                       | 0                       |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>                                                                                                                                                    |     | 0                       |                         |                         |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge                                                                                              | (-) | 0                       | 0                       | 0                       |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei                                                                                                                             | (+) | 0                       | 0                       | 0                       |
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b><br><b>O=G+H+I-L+M</b>                                                                                                                                              |     | 0                       | 0                       | 0                       |

Per la parte capitale i risultati sono indicati nella seguente tabella 3:

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO                                                                                                      |     | COMPETENZA<br>ANNO 2024 | COMPETENZA<br>ANNO 2025 | COMPETENZA<br>ANNO 2026 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento                                                                       | (+) | 0                       | 0                       | 0                       |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale                                                                            | (+) | 25.132,00               | 0                       | 0                       |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00                                                                                                      | (+) | 2.588.650,00            | 386.650,00              | 807.650,00              |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0                       | 0                       | 0                       |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di                                          | (-) | 0                       | 0                       | 0                       |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine                                                                   | (-) | 0                       | 0                       | 0                       |
| S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine                                                             | (-) | 0                       | 0                       | 0                       |
| T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria                                                 | (-) | 0                       | 0                       | 0                       |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge                             | (+) | 0                       | 0                       | 0                       |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale                                                                                        | (-) | 2.613.782,00            | 386.650,00              | 807.650,00              |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>                                                                                             |     | 0                       | 0                       | 0                       |



|                                                                                       |     |   |   |   |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----|---|---|---|
| V) Spese Titolo 3.01 Acquisizioni attività finanziarie                                | (-) | 0 | 0 | 0 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto                                         | (+) | 0 | 0 | 0 |
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b><br><b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>           |     | 0 | 0 | 0 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine                   | (+) | 0 | 0 | 0 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine                | (+) | 0 | 0 | 0 |
| T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0 | 0 | 0 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine                     | (-) | 0 | 0 | 0 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine                  | (-) | 0 | 0 | 0 |
| Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie         | (-) | 0 | 0 | 0 |
| <b>EQUILIBRIO FINALE</b><br><b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>                            |     | 0 | 0 | 0 |

| <b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>                                                                                                                                        |     |   |   |   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|---|---|---|
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)</b><br><b>Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso di prestiti (H) al netto del confo anticipazione di liquidità</b> | (-) | 0 | 0 | 0 |
| <b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>                                                                                                                           |     | 0 | 0 | 0 |

### 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico.

Per le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base dei contratti in essere, (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizi quali rifiuti, depurazione, idraulico, elettricista, pulizie stabili,) delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel D.U.P.

Dal punto di vista prettamente contabile l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Di seguito si riporta il riepilogo delle entrate e delle spese per titoli:

| ENTRATE                                                        | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2024 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2025 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2026 |
|----------------------------------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>F.P.V. spese correnti</b>                                   | 0                                | 0                                | 0                                |
| <b>F.P.V. per spese c/capitale</b>                             | 25.132,00                        | 0                                | 0                                |
| <b>Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria e</b>      | 1.510.709,00                     | 1.465.500,00                     | 1.465.500,00                     |
| <b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>                       | 291.573,00                       | 250.773,00                       | 248.772,00                       |
| <b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>                      | 2.068.070,56                     | 2.012.893,00                     | 2.012.893,00                     |
| <b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>                    | 2.074.153,20                     | 386.650,00                       | 807.650,00                       |
| <b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b> | 0                                | 0                                | 0                                |
| <b>Titolo 6 - Accensione Prestiti</b>                          | 514.496,80                       | 0                                | 0                                |
| <b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b> | 500.000,00                       | 500.000,00                       | 500.000,00                       |
| <b>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>    | 677.100,00                       | 677.100,00                       | 677.100,00                       |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                                      | <b>7.661.234,56</b>              | <b>5.292.916,00</b>              | <b>5.711.915,00</b>              |

| SPESE                                                          | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2024 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2025 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2026 |
|----------------------------------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>Titolo 1 - Spese correnti</b>                               | 3.688.549,25                     | 3.642.695,21                     | 3.639.396,19                     |
| <b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>                      | 2.613.782,00                     | 386.650,00                       | 807.650,00                       |
| <b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> | 0                                | 0                                | 0                                |
| <b>Titolo 4 - Rimborso prestiti</b>                            | 181.803,31                       | 86.470,79                        | 87.768,81                        |
| <b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto</b>           | 500.000,00                       | 500.000,00                       | 500.000,00                       |
| <b>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>     | 677.100,00                       | 677.100,00                       | 677.100,00                       |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                                      | <b>7.661.234,56</b>              | <b>5.292.916,00</b>              | <b>5.711.915,00</b>              |

### 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di € 1.510.709,00.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).

I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. I tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze od altro organo centrale o periferico del governo.

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2024/2026:



| DESCRIZIONE                                                | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2024 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2025 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2026 |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>TITOLO 1</b>                                            |                                  |                                  |                                  |
| 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati                 | 1.241.500,00                     | 1.215.500,00                     | 1.215.500,00                     |
| 104 – Compartecipazioni di tributi                         | 0                                | 0                                | 0                                |
| 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni                 | 269.209,00                       | 250.000,00                       | 250.000,00                       |
| 302 – Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0                                | 0                                | 0                                |
| <b>TOTALE TITOLO 1</b>                                     | <b>1.510.709,00</b>              | <b>1.465.500,00</b>              | <b>1.465.500,00</b>              |

**IMU:** L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), unificando l'IMU, introdotta dal 2012 in sostituzione dell'ICI e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), introdotto a partire dal 2014. La "nuova" **Imposta Municipale Propria (IMU)** è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n.160. Il gettito preventivato in € 650.000,00 è stimato sulla base della proposta di conferma delle aliquote e detrazioni di seguito indicate:

- 1) Aliquota abitazione principale per categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate : 0,55%
- 2) Aliquota di base (seconda casa e aree fabbricabili): 0,76%
- 3) Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D": 1,14% (di cui 0,76% quota di pertinenza statale).
- 4) Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: esente

Il gettito derivante dagli accertamenti dell'IMU di anni precedenti è stimato sulla base delle attività di controllo svolte dall'Ufficio Tributi.

**Tassa rifiuti – TARI:** La previsione di entrata della **TARI** pari ad € 405.500,00 è determinata in base alla copertura integrale dei costi.

Si segnala che il termine per approvare i Piani Economici Finanziari (P.E.F.) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva è disallineato rispetto a quello stabilito dal TUEL per l'approvazione del bilancio di previsione. Infatti, il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 fissa al 30 aprile di ciascun anno il termine per i suddetti adempimenti.

Per quanto concerne il P.E.F. 2022/2025, gli enti dovranno provvedere all'aggiornamento biennale 2024/2025 previsto dall'art. 7.3 della deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025, in conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione ARERA n. 389/2023, pertanto le tariffe da approvare da parte del Consiglio Comunale saranno elaborate in base al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) aggiornato.

Dal 01/01/2003 i servizi di igiene ambientale sono gestiti da Valle Camonica Servizi S.r.l., come da convenzione prorogata per 12 anni dal 01/01/2013 al 31/12/2024 con delibera di Giunta Comunale n. 50 del 01/08/2014.

Con riferimento al presente tributo, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n.443/2019 del 31/10/2019). Il documento in questione ha ridisegnato completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF è stato profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato, inoltre, la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato in data 30/12/2021 le linee guida interpretative del comma 653, art. 1, L.147/13, riguardanti le modalità da considerare per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio rifiuti.

In data 18 gennaio 2022 ARERA ha emanato la deliberazione n. 15/2022/R/RIF, con la quale ha introdotto il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) e ha dettato alcuni importanti obblighi in materia di trasparenza nei confronti degli utenti dei servizi nonché tempi procedurali, in vigore a decorrere dal 01/01/2023, che sono differenziati a seconda del posizionamento della gestione nell'ambito della matrice degli schemi regolatori. A tal proposito si precisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 11/05/2022, alla quale ha seguito la presa d'atto da parte del Consiglio Comunale con atto n. 10 del 01/06/2022, il Comune di Civate Camuno ha

posizionato l'ente nell'ambito dello schema 1° della matrice.

Con deliberazione n. 10 del 02/05/2023 il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC): Istituzione e disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) al fine di adeguare lo stesso alle prescrizioni regolatorie della delibera ARERA n. 15/2022 e del TQRIF.

L'**addizionale Comunale** è stata istituita con deliberazione consiliare n. 2 del 16/01/2007. Lo stanziamento ammonta ad € 150.000,00, determinato in base all'aliquota riconfermata per l'anno 2024 nella misura dello 0,40% con soglia di esenzione per i redditi inferiori a € 12.000,00.

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, pertanto, resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Lo stanziamento relativo al **Fondo di Solidarietà Comunale** per l'anno 2024 ammonta ad € 269.209,00.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

Il comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il progressivo abbandono del criterio di riparto del FSC dei comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO) basato sulla spesa storica a favore, specularmente, di un criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (perequazione risorse) approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

### 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate correnti da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di circa € 291.573,00.

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2024/2026:

| DESCRIZIONE                                     | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2024 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2025 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2026 |
|-------------------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>TITOLO 2</b>                                 |                                  |                                  |                                  |
| 101 – Da Amministrazioni pubbliche              | 289.773,00                       | 250.773,00                       | 248.772,00                       |
| 102 – Da Famiglie                               | 0                                | 0                                | 0                                |
| 103 – Da Imprese                                | 1.800,00                         | 0                                | 0                                |
| 104 – Da Istituzioni Sociali private            | 0                                | 0                                | 0                                |
| 105 – Dall'Unione Europea e dal resto del Mondo | 0                                | 0                                | 0                                |
| <b>TOTALE TITOLO 2</b>                          | <b>291.573,00</b>                | <b>250.773,00</b>                | <b>248.772,00</b>                |

Attualmente i trasferimenti erariali più significativi iscritti nelle entrate correnti a bilancio sono i seguenti:

- Trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo "c.d.imbullonati" (art. 1 c. 21 L. 208/2015) € 176.493,00;
- Trasferimento compensativo minori introiti addizionale irpef € 6.332,12;
- Trasferimento per concorso alla copertura del maggior onere per incremento indennità amministratori € 6.891,89;
- Trasferimento compensativo IMU immobili merce (art. 3. D.L. 102/13 e D.M. 20/06/2014) € 1.598,54;
- Trasferimento compensativo minori introiti add.le IRPEF cedolare secca € 2.266,93;
- Contributo pasti personale scolastico € 3.859,00;
- Contributo per acquisto libri biblioteca € 4.250,00;
- Contributo regionale per controvalore energia € 40.000,00;
- Contributo regionale per spese sistema educativo 0-6 anni € 13.000,00;
- Contributo Comunità Montana per premio Tovini € 1.000,00;
- Contributo regionale € 1.000,00 per adesione alla misura "Nidi Gratis" che verrà trasferito alla Cooperativa

COMIS Società Cooperativa Sociale Onlus in quanto gestore del servizio di asilo nido "Le Piccole Pesti" di Civate Camuno, a seguito di apposita convenzione con il Comune di Civate Camuno, tenendo conto della effettiva frequentazione dei minori.

### 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'Ente e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di circa € 2.068.070,56.

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2024/2026:

| DESCRIZIONE                                                                     | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2024 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2025 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2026 |
|---------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>TITOLO 3</b>                                                                 |                                  |                                  |                                  |
| 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni    | 1.822.983,00                     | 1.819.783,00                     | 1.819.783,00                     |
| 200 - Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti | 0                                | 0                                | 0                                |
| 300 - Interessi attivi                                                          | 10,00                            | 10,00                            | 10,00                            |
| 400 - Altre entrate da redditi da capitale                                      | 6.400,00                         | 6.400,00                         | 6.400,00                         |
| 500 - Rimborsi e altre entrate correnti                                         | 238.677,56                       | 186.700,00                       | 186.700,00                       |
| <b>TOTALE TITOLO 3</b>                                                          | <b>2.068.070,56</b>              | <b>2.012.893,00</b>              | <b>2.012.893,00</b>              |

#### Vendita di beni e servizi

Le entrate previste in bilancio più rilevanti relative alla vendita di beni e dall'erogazione di servizi sono:

- Proventi dalla farmacia comunale € 1.210.000,00;
- Proventi servizio idrico integrato € 103.000,00.
- Proventi della centralina Fontanoni € 30.000,00;
- Proventi impianto elettrico sul fiume Oglio € 216.000,00;
- Diritti di segreteria su rilascio certificazioni Ufficio tecnico € 7.000,00;
- Rette e servizio refezione scuola dell'infanzia € 50.000,00;
- Servizio refezione doposcuola € 6.250,00;
- Proventi dell'illuminazione votiva € 8.900,00.

#### Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate previste in bilancio più rilevanti sono:

- Proventi concessioni loculi cimiteriali € 10.000,00;
- Proventi servizi cimiteriali € 3.000,00;
- Fitti fondi rustici € 25.181,00;
- Locazioni di immobili € 39.420,00;
- Locazione terreno per antenna telecomunicazioni € 12.000,00;
- Sovraccanoni sulle concessioni di € 17.482,00;
- Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria € 45.700,00;
- Canone Unico Patrimoniale per occupazione spazi ed aree pubbliche € 16.500,00.

#### Rimborso e altre entrate correnti

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- IVA split payment commerciale: € 128.339,56;
- IVA split payment reverse charge: € 1.800,00;
- IVA commerciale impianto elettrico sul fiume Oglio € 25.000,00;
- Recupero utenze da parte di affittuari: € 30.000,00;
- Contributo del Gestore dei servizi elettrici conto energia € 16.000,00;
- Utili e dividendi per la partecipazione in società € 6.500,00.

### 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti sono classificate secondo il livello delle missioni/programmi.  
Per l'esercizio 2024 la previsione complessiva ammonta ad € 3.688.549,25.

Di seguito si riepilogano le spese per macroaggregato previste nel Bilancio di Previsione 2024/2026:

| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA |                                           | PREVISIONI<br>BILANCIO<br>2024 | PREVISIONI<br>BILANCIO<br>2025 | PREVISIONI<br>BILANCIO<br>2026 |
|----------------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
|                                  | <b>TITOLO 1 – Spese correnti</b>          |                                |                                |                                |
| 101                              | Redditi da lavoro dipendente              | 434.262,49                     | 432.516,49                     | 430.644,49                     |
| 102                              | Imposte e tasse a carico dell'ente        | 35.593,00                      | 35.472,00                      | 35.343,00                      |
| 103                              | Acquisto di beni e servizi                | 1.997.510,00                   | 1.943.263,88                   | 1.946.263,88                   |
| 104                              | Trasferimenti correnti                    | 934.778,56                     | 932.978,56                     | 932.978,56                     |
| 107                              | Interessi passivi                         | 29.657,85                      | 39.256,16                      | 37.518,93                      |
| 108                              | Altre spese per redditi da capitale       | 0                              | 0                              | 0                              |
| 109                              | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 8.200,00                       | 8.200,00                       | 8.200,00                       |
| 110                              | Altre spese correnti                      | 248.547,35                     | 251.008,12                     | 248.447,33                     |
|                                  | <b>TOTALE TITOLO 1</b>                    | <b>3.688.549,25</b>            | <b>3.642.695,21</b>            | <b>3.639.396,19</b>            |

#### Spesa di personale

Per quanto riguarda le spese per il personale le stesse sono state formulate tenendo conto dell'assetto organizzativo il quale prevede l'organizzazione degli Uffici in tre Aree: Amministrativa-Affari Generali-Personale-Tecnica Economico/Finanziaria, Farmacia.

La spesa complessiva di personale è riferita a n. 10 dipendenti, di cui n. 3 part-time, alla quota parte di spesa relativa alla convenzione di segreteria, a n. 2 dipendenti dell'Ufficio di Polizia Locale, che dal 1° gennaio 2016 sono stati trasferiti presso l'Unione degli Antichi Borghi di Valle Camonica ed a n. 2 professionisti esterni a supporto dell'Ufficio Tecnico e della Farmacia.

E' stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno di personale;
- applicando il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto in data 16/11/2022.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 - comma 557 della Legge 296/2006 – spesa media del triennio 2011/2013 pari ad € 558.576,30;
- all'art. 9 - comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

#### Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e indennità amministratori, imposte di bollo e di registro per contratti ed atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta, spese per tassa di circolazione sui veicoli.

#### Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi quali: illuminazione pubblica, utenze energia elettrica, teleriscaldamento, utenze metano, utenze telefoniche, carburanti per i mezzi, cancelleria, forniture/servizi e manutenzioni ordinarie acquedotto e fognatura, manutenzione e pulizia delle strade, manutenzione ordinaria della scuola primaria e secondaria di 1° grado, servizio gestione depuratore, pulizia immobili comunali, canoni demaniali, spese di tesoreria, spese postali, servizio di igiene ambientale, forniture di beni e servizi alla farmacia comunale.

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali l'indennità di Sindaco, Vicesindaco e Assessore, recentemente aumentata a seguito del riconoscimento delle nuove misure stabilite per legge, aumento scaglionato nel triennio 2022-2023-2024 al fine di parametrare tali indennità al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, e parzialmente finanziato da contribuzione statale, segue il compenso del revisore dei conti, l'IVA

a debito per le gestioni commerciali dell'Ente relative all'illuminazione votiva, mensa scolastica, impianti sportivi, impianto idroelettrico sul fiume Oglio, centralina Fontanoni, locazione immobili comunali, farmacia comunale.

La spesa presunta per la quota del Fondo di Solidarietà quantificata in € 63.321,00 e per i servizi socio assistenziali di € 81.542,00 verrà comunicata in via definitiva dell'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona, mediante la quale vengono erogati i servizi di assistenza domiciliare agli anziani ed ai bisognosi (S.A.D.) e il sostegno scolastico e domiciliare ad alunni disabili e affetti da problemi di apprendimento. E' stata prevista, inoltre, la somma di € 36.498,00 per compartecipazione alla spesa relativa all'inserimento in strutture di soggetti disabili.

Anche per gli anni 2024/2026 è stata stanziata la spesa per i servizi di seguito indicati:

- servizio prelievi preventivata in € 8.600,00;
- servizio apertura della biblioteca quantificata in € 14.440,00;
- servizio di apertura, di sorveglianza e di chiusura quotidiana del Parco Archeologico di Via Mosè Tovini quantificata in € 8.460,00.

### **Trasferimenti correnti**

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, in particolare all'Unione degli Antichi Borghi per i servizi che gestisce per conto dei Comuni aderenti (servizio igiene ambientale, servizio polizia locale, servizi informative, spesa Responsabile della protezione dei dati (RPD-DPO), servizi amministrativi, quota adesione CIT e formazione dipendenti, servizio messo notificatore, servizio protezione civile) e per la quota capitale e interessi del prestito contratto dalla stessa finalizzato alla realizzazione dell'impianto idroelettrico sul fiume Oglio per il Comune, ai contributi per il diritto allo studio ed ai contributi alle associazioni operanti sul territorio comunale.

### **Interessi passivi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel .

### **Altre spese per redditi di capitale**

L'Ente non ha altre spese per redditi di capitale.

### **Rimborsi e poste correttive delle entrate**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2021, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

### **Altre spese correnti**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad € 58.994,16 di cui si rinvia al paragrafo 3.5 della presente nota integrativa;
- il fondo di riserva iscritto per € 11.328,19, che rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;
- il fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 19.913,74.

### **3.3.5 Titolo 4 - Spesa - Rimborso di prestiti**

Gli stanziamenti destinati alla restituzione della quota capitale dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Comprende la quota capitale relativa alla restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.

La spesa per il rimborso prestiti relativa all'anno 2024 ammonta ad € 181.803,31 ed è relativa alla quota capitale dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, Regione Lombardia, Istituto di Credito Sportivo, Comune di Bienno,

### 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di € 2.074.153,20.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2024/2026:

| DESCRIZIONE                                                  | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2024 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2025 | STANZIAMENTO<br>BILANCIO<br>2026 |
|--------------------------------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>TITOLO 4</b>                                              |                                  |                                  |                                  |
| 100 – Tributi in conto capitale                              | 0                                | 0                                | 0                                |
| 200 – Contributi agli investimenti                           | 2.068.503,20                     | 381.000,00                       | 802.000,00                       |
| 300 - Trasferimenti in conto capitale                        | 0                                | 0                                | 0                                |
| 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0                                | 0                                | 0                                |
| 500 – Altre entrate in conto capitale                        | 5.650,00                         | 5.650,00                         | 5.650,00                         |
| <b>TOTALE TITOLO 3</b>                                       | <b>2.074.153,20</b>              | <b>386.650,00</b>                | <b>807.650,00</b>                |

Le entrate previste nel Titolo 4 finanziano le spese di investimento elencate al punto 3.3.8 della presente relazione.

### 3.3.7 Titolo 6 - Entrata - Accensione di Prestiti

Queste previsioni sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

Nell'anno 2024 è prevista l'assunzione di un prestito pari ad € 514.496,80.

#### 3.3.7.1 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

Evoluzione dell'indebitamento dell'ente:

|                                           | 2021                | 2022                | 2023              | 2024                | 2025                | 2026                |
|-------------------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Residuo debito (+)                        | 1.504.561,25        | 1.255.944,84        | 1.173.631,94      | 945.775,11          | 1.278.468,60        | 1.191.997,81        |
| Nuovi prestiti (+)                        | 0                   | 146.400,00          | 0                 | 514.496,80          |                     | 0                   |
| Prestiti rimborsati (-)                   | 224.970,04          | 228.712,90          | 227.856,83        | 181.803,31          | 86.470,79           | 87.768,81           |
| Variazioni da altre cause rettifiche (+-) | 23.646,37           | 0                   | 0                 | 0                   | 0                   | 0                   |
| Consistenza finale (31 dicembre)          | <b>1.255.944,84</b> | <b>1.173.631,94</b> | <b>945.775,11</b> | <b>1.278.468,60</b> | <b>1.191.997,81</b> | <b>1.104.229,00</b> |



### 3.3.7.2 Incidenza interessi passivi su entrate correnti

|                                 | 2021         | 2022         | 2023         | 2024         | 2025         | 2026         |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Interessi passivi               | 112.939,52   | 105.435,36   | 101.812,63   | 108.082,04   | 113.319,10   | 107.315,05   |
| Entrate correnti penultimo anno | 3.827.546,39 | 3.921,263,68 | 3.983.611,71 | 3.921.263,68 | 3.921.263,68 | 3.921.263,68 |
| % su entrate correnti           | <b>2,95</b>  | <b>2,69</b>  | <b>2,56</b>  | <b>2,76</b>  | <b>2,89</b>  | <b>2,74</b>  |
| Limite art. 204 Tuel            | <b>10%</b>   | <b>10%</b>   | <b>10%</b>   | <b>10%</b>   | <b>10%</b>   | <b>10%</b>   |

### 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'Ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata.

- Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo avanzamento dei lavori tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici disciplinati dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, è stato redatto conformemente alle modalità ed agli schemi di cui all'Allegato I.5 del predetto D.Lgs. 36/2023 che ha sostituito il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 6 gennaio 2018.
2. il programma triennale dopo l'adozione viene pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Entro 30 gg. dalla pubblicazione sul sito del Comune possono essere prodotte osservazioni da parte della cittadinanza.
3. le spese di investimento di seguito elencate trovano riferimento nel Bilancio di Previsione 2024/2026:

| PROGRAMMA INVESTIMENTI ANNO 2024                              |            |                                                                                     |
|---------------------------------------------------------------|------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| Elenco descrittivo dei lavori                                 | Importo    | Fonti di finanziamento                                                              |
| Sostituzione condotta adduttrice dell'acquedotto comunale     | 610.000,00 | Mutuo – Contributo Comune di Bienno                                                 |
| Rifacimento argini fiume Oglio                                | 721.000,00 | Contributo Ministero                                                                |
| Riqualificazione dell'ingresso ciclopedonale di Civate Camuno | 950.000,00 | Contributo Provincia - Contributo Consorzio BIM-Trasferimento Unione Antichi Borghi |
| Realizzazione sede Protezione Civile                          | 250.000,00 | Contributo Regione                                                                  |
| Adeguamento impianto di riscaldamento scuola media PNRR       | 50.000,00  | Contributo Ministero                                                                |

|                                                                                      |           |                                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------|
| Interventi edifici di culto 8% oneri di urbanizzazione secondaria                    | 250,00    | Permessi di costruire                         |
| Accantonamento 10% oneri di urbanizzazione per abbattimento barriere architettoniche | 1.000,00  | Permessi di costruire                         |
| Quota manutenzione straordinaria impianto di depurazione di Esine                    | 4.400,00  | Permessi di costruire                         |
| Acquisto attrezzature per Protezione Civile                                          | 2.000,00  | Contributo Comunità Montana di Valle Camonica |
| Servizi cimiteriali straordinari per esumazioni                                      | 25.132,00 | Fondo Pluriennale Vincolato                   |

| PROGRAMMA INVESTIMENTI ANNO 2025                                                     |            |                             |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------------|-----------------------------|
| Elenco descrittivo dei lavori                                                        | Importo    | Fonti di finanziamento      |
| Efficientamento energetico scuola secondaria di 1° grado                             | 279.000,00 | Contributo Ministero        |
| Realizzazione nuova strada Cavallaro – Lavena (PSR)                                  | 100.000,00 | Contributo Regione          |
| Interventi edifici di culto 8% oneri di urbanizzazione secondaria                    | 250,00     | Permessi di costruire       |
| Accantonamento 10% oneri di urbanizzazione per abbattimento barriere architettoniche | 1.000,00   | Permessi di costruire       |
| Quota manutenzione straordinaria impianto di depurazione di Esine                    | 4.400,00   | Permessi di costruire       |
| Acquisto attrezzature per Protezione Civile                                          | 2.000,00   | Contributo Comunità Montana |

| PROGRAMMA INVESTIMENTI ANNO 2026                                                     |            |                             |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------------|-----------------------------|
| Elenco descrittivo dei lavori                                                        | Importo    | Fonti di finanziamento      |
| Riqualificazione immobile palestra Karate                                            | 800.000,00 | Contributo Ministero        |
| Interventi edifici di culto 8% oneri di urbanizzazione secondaria                    | 250,00     | Permessi di costruire       |
| Accantonamento 10% oneri di urbanizzazione per abbattimento barriere architettoniche | 1.000,00   | Permessi di costruire       |
| Quota manutenzione straordinaria impianto di depurazione di Esine                    | 4.400,00   | Permessi di costruire       |
| Acquisto attrezzature per Protezione Civile                                          | 2.000,00   | Contributo Comunità Montana |

### 3.3.9 Entrata - Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

|                                  | 2024       | 2025       | 2026       |
|----------------------------------|------------|------------|------------|
| Anticipazione tesoriere/cassiere | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 |

Il limite massimo che il tesoriere concede per le anticipazioni di tesoreria è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio (art. 222, c. 1 del D.Lgs. 267/2000), limite elevato a cinque dodicesimi fino a tutto il 2025 dal comma 782 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) che ha modificato il comma 555 dell'art. 1, della Legge n. 160/2019.

### 3.3.10 Spesa - Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni.

|                                           | 2024       | 2025       | 2026       |
|-------------------------------------------|------------|------------|------------|
| Chiusura anticipazione tesoriere/cassiere | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 |

### 3.3.11 Entrate/Uscite per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2015 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "split payment" interessa le partite di giro.

I servizi per conto terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comprendendo discrezionalità e autonomia decisionale le operazioni per conto terzi non hanno natura autorizzatoria.

|                                           | 2024       | 2025       | 2026       |
|-------------------------------------------|------------|------------|------------|
| Entrate per conto terzi e partite di giro | 677.100,00 | 677.100,00 | 677.100,00 |
| Uscite per conto terzi e partite di giro  | 677.100,00 | 677.100,00 | 677.100,00 |

### 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio.

E' stata stanziata la spesa per l'indennità di fine mandato pari ad € 2.208,00 prevista dalla normativa vigente.

### 3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è previsto l'accantonamento al FCDDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e

destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (addendi della media) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);

- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

E' possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;

- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Sono state individuate, quali risorse di incerta riscossione, le entrate relative alla tassa rifiuti, ai proventi dell'acquedotto comunale ed ai proventi per la raccolta delle acque di rifiuto (fognatura).

Le percentuali di accantonamento per il triennio 2023/2025 sono le seguenti: 100% - 100% - 100%

| DESCRIZIONE                    | ANNOTAZIONI    | STANZIAMENTO<br>FCDDE BILANCIO<br>2024 | STANZIAMENTO<br>FCDDE BILANCIO<br>2025 | STANZIAMENTO<br>FCDDE BILANCIO<br>2026 |
|--------------------------------|----------------|----------------------------------------|----------------------------------------|----------------------------------------|
| Tassa rifiuti                  | Media semplice | 17.982,53                              | 17.982,53                              | 17.982,53                              |
| Servizio idrico integrato      | Media semplice | 13.124,92                              | 13.124,92                              | 13.124,92                              |
| Rimborso spese utenze locatari | Media semplice | 27.886,71                              | 27.886,71                              | 27.886,71                              |
| <b>TOTALE</b>                  |                | <b>58.994,16</b>                       | <b>58.994,16</b>                       | <b>58.994,16</b>                       |

### 3.7 Fondo di garanzia dei debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021, ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della Legge 30/12/2018 n. 145, gli enti locali stanziavano nel proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (in questo momento il 31/12/2021), non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (in questo momento il 31/12/2021), ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti maggiore rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002 (art. 33 D.Lgs. n. 33/2013, art. 9 DPCM 22/09/2014 e art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014). Detto Fondo è pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi al netto delle spese vincolate, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi al netto delle spese vincolate, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa acquisto di beni e servizi al netto delle spese vincolate, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi al netto delle spese vincolate, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

Sul fondo di garanzia dei debiti commerciali non è possibile disporre impegni e pagamenti ed a fine esercizio la somma stanziata confluisce nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Gli indicatori riguardanti l'ammontare del debito e i tempi di ritardo dei pagamenti sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

Nel Bilancio 2024/2026 non è stato previsto il Fondo di garanzia dei debiti commerciali in quanto:

- lo stock del debito al 31/12/2022 risulta inferiore al 10% lo stock del debito al 31/12/2021;
- l'indicatore di ritardo dei pagamenti è negativo per i primi tre trimestri dell'anno 2023 e verrà mantenuto fino al 31/12/2023.

#### 4. Fondo Pluriennale Vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica, che prevede l'impiego del Fondo Pluriennale Vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del Fondo Pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

In merito ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese, mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in c/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Si riporta la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata del Bilancio di Previsione 2024/2026:

|                                                        | STANZIAMENTO<br>2024 | STANZIAMENTO<br>2025 | STANZIAMENTO<br>2026 |
|--------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| F.P.V. applicato a finanziamento bilancio corrente     | 0                    | 0                    | 0                    |
| F.P.V. applicato a finanziamento bilancio investimenti | 25.132,00            | 0                    | 0                    |

## 5. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2023 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2023 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

La composizione definitiva del risultato di Amministrazione è determinata in sede di approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2023.

Si rammenta che questo allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)(\*)

|                                                                                                                                 |              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:                                                      |              |
| + Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023                                                                     | 676.699,28   |
| + Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023                                                                      | 360.442,63   |
| + Entrate già accertate nell'esercizio 2023                                                                                     | 5.248.735,85 |
| - Uscite già impegnate nell'esercizio 2023                                                                                      | 5.411.838,00 |
| - Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023                                                             | 0,00         |
| + Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023                                                            | 11.881,48    |
| + Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023                                                            | 0,00         |
| = Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024             | 885.921,24   |
| + Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023                                                  | 0,00         |
| - Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023                                                    | 287.711,78   |
| - Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023                                            | 0,00         |
| + Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023                                           | 0,00         |
| + Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023                                           | 0,00         |
| - Fondo pluriennale vincolato                                                                                                   | 25.132,00    |
| = A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023                                                                        | 573.077,46   |
| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:                                                        |              |
| <b>Parte accantonata</b>                                                                                                        |              |
| Fondo crediti dubbia esigibilità                                                                                                | 244.434,36   |
| Altri accantonamenti                                                                                                            | 17.908,20    |
| B) Totale parte accantonata                                                                                                     | 262.345,18   |
| <b>Parte vincolata</b>                                                                                                          |              |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili                                                                             | 57.963,59    |
| Vincoli derivanti da trasferimenti                                                                                              | 42.618,56    |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui                                                                                    | 0,00         |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente                                                                                        | 0,00         |
| Altri vincoli                                                                                                                   | 15.459,36    |
| C) Totale parte vincolata                                                                                                       | 116.041,51   |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>                                                                                        |              |
| D) Totale destinata agli investimenti                                                                                           | 3.677,96     |
| E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)                                                                                         | 191.012,81   |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto                                                                       | 0,00         |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare                    |              |
| 3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:                                |              |
| <b>Utilizzo quota accantonata</b> (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL) | 0,00         |
| <b>Utilizzo quota vincolata</b>                                                                                                 | 0,00         |
| <b>Utilizzo quota destinata agli investimenti</b> (previa approvazione del rendiconto)                                          | 0,00         |
| <b>Utilizzo quota disponibile</b> (previa approvazione del rendiconto)                                                          | 0,00         |
| <b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>                                                                       | 0,00         |



## 6. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2022

Al Bilancio di Previsione 2024/2026 non è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023, pertanto l'Ente è tenuto ad elaborare l'allegato a/2, che elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto. Non avendo, inoltre, previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2024 dell'avanzo presunto accantonato o destinato agli investimenti non è tenuto nemmeno ad elaborare le tabelle a/1 ed a/3 relative al dettaglio delle quote accantonate e destinate agli investimenti relative al risultato presunto di amministrazione.

## 7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Civate Camuno, con deliberazione consiliare n. 18 del 24/05/2017, ha attivato la garanzia sussidiaria prevista dall'art. 62 - comma 6 del Regolamento di contabilità a garanzia del prestito di € 3.323.250,00 per i lavori di realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Regina" assunto dall'Unione dei Comuni Antichi Borghi di Valle Camonica.

## 8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

## 9. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a) servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b) istruzione e diritto allo studio;
- c) ordine pubblico e sicurezza;
- d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e) politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f) turismo;
- g) assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i) trasporti e diritto alla mobilità;
- j) soccorso civile;
- k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l) tutela della salute;
- m) sviluppo economico e competitività;
- n) politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p) energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r) relazioni internazionali.

Il Comune di Civate Camuno non ha enti strumentali controllati né enti strumentali partecipati.

## 10. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del D.Lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Con deliberazione n. 29 del 15/12/2022 il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2021 (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016), entro il 31/12/2023 approverà il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2022

Elenco partecipazioni dirette del Comune anno 2023:

| DENOMINAZIONE                    | %<br>PARTECIPAZIONE | Ultimo       | Sito internet                                                        |
|----------------------------------|---------------------|--------------|----------------------------------------------------------------------|
| Consorzio Servizi Valle Camonica | 0,13                | 2022 – Utile | <a href="http://www.vcsconsorzio.it">www.vcsconsorzio.it</a>         |
| Valle Camonica Servizi S.r.l.    | 0,2430              | 2022 – Utile | <a href="http://www.vcsweb.it">www.vcsweb.it</a>                     |
| Fontanoni S.r.l.                 | 33,33               | 2022 – Utile | <a href="http://www.consorzioallione.it">www.consorzioallione.it</a> |

Elenco partecipazioni indirette del Comune anno 2023:

| DENOMINAZIONE                         | %<br>PARTECIPAZIONE | Ultimo       | Sito internet                                            |
|---------------------------------------|---------------------|--------------|----------------------------------------------------------|
| Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. | 0,3581              | 2022 – Utile | <a href="http://www.vcsvendite.it">www.vcsvendite.it</a> |
| Valle Camonica Servizi S.r.l.         | 0,1150              | 2022 – Utile | <a href="http://www.vcsweb.it">www.vcsweb.it</a>         |
| Blu Reti Gas S.r.l.                   | 0,3581              | 2022 – Utile | <a href="http://www.blureti.it">www.blureti.it</a>       |

### Unioni di comuni

L'Ente fa parte dell'Unione Antichi Borghi di Valle Camonica con i Comuni di Borno, Esine, Malegno, Niardo, Ossimo.

## 11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti, la dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18 commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'Avanzo di Amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in

presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione ed è stato valutato anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).